



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA in INFERMIERISTICA**

CLASSE – L/SNT1 - Professioni sanitarie Infermieristica
Coorte 2024/2025

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26 marzo 2024

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS-ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**
- 7. DISPOSIZIONI FINALI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia"

Eventuali Dipartimenti associati:

- Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche
- Scienze Biomediche e Biotecnologiche
- Medicina Clinica e Sperimentale

1.2 Classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche

1.3 Sede didattica: Azienda Policlinico Universitario Via S. Sofia 78 95125 - CATANIA
Villa REIMAN - SIRACUSA

1.4 Particolari norme organizzative: per quanto previsto dalla normativa nazionale è istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ). Il Gruppo di Gestione è costituito dal Presidente del Corso di Laurea, da almeno n. 3 Docenti, dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti, da un Tecnico Amministrativo, da un Rappresentante degli studenti e da un rappresentante dell'Ordine professionale. Le politiche di qualità del CdS sono focalizzate sulla centralità dello studente: in particolare che dimostri conoscenza e capacità di comprensione, che sia capace di applicare le conoscenze e abbia capacità di comprensione, che abbia autonomia di giudizio, che abbia abilità comunicative, che abbia sviluppato capacità di apprendimento. Il GGAQ si riunisce per l'attività formativa ad inizio e a fine semestre didattico, per l'elaborazione della scheda di monitoraggio annuale, del Report Annuale Assicurazione Qualità (RAAQ), del Rapporto del Riesame ciclico e per le consultazioni delle parti sociali (Collegi/Ordini/Associazioni, Dirigenti delle professioni Sanitarie, case di riposo, libera professione) al fine di dibattere l'appropriatezza del curriculum e le scelte da intraprendere rispetto ai bisogni emergenti. Le proposte elaborate dal GGAQ vengono esaminate e deliberate nelle sedute dei Consigli di CdL.

1.5 Profili professionali di riferimento:

L'infermiere è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale è responsabile dell'assistenza generale infermieristica.

L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

L'infermiere: a) partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; b) identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi; c) pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico; d) garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; e) agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali; f) per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; g) svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero professionale.

L'infermiere contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

La formazione infermieristica post-base per la pratica specialistica è intesa a fornire agli infermieri di assistenza generale delle conoscenze cliniche avanzate e delle capacità che permettano loro di fornire specifiche prestazioni infermieristiche nelle seguenti aree: a) sanità pubblica: infermiere di sanità pubblica; b) pediatria: infermiere pediatrico; c) salute mentale- psichiatria: infermiere psichiatrico; d) geriatria: infermiere geriatrico; e) area critica: infermiere di area critica. 6 - In relazione a motivate esigenze emergenti dal Servizio sanitario nazionale, potranno essere individuate, con decreto del ministero della Sanità, ulteriori aree richiedenti una formazione complementare specifica

Gli sbocchi professionali sono:

Gestione dell'assistenza infermieristica presso i Reparti degli Ospedali del SSN e delle strutture private convenzionate e non convenzionate con il SSN.

Il corso prepara alla professione di Infermiere (codifiche ISTAT) - (3.2.1.1.1)

1.6 Accesso al Corso: numero programmato nazionale

1.7 Lingua del Corso: Italiano

1.8 Durata del Corso: Triennale

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in "Infermieristica" Candidati che siano in possesso di Diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art 6, comma 1 e 2 del D.M. 270/04 e che abbiano superato la prova di selezione per l'ammissione al Corso.

Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo stabilito in seno al Coordinamento della Scuola di Medicina

Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal Consiglio del corso di studio.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Infermieristica, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso di studio. L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.), a tutt'oggi consiste in una prova scritta che verte su argomenti di Cultura generale e ragionamento logico, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione dello studente è effettuata con un test basato su 60 domande a risposta multipla, di cui una sola esatta, predisposto annualmente dall'Ateneo di Catania con le modalità previste dal DM del MUR. Sono predisposti 12 quesiti di cultura generale, 10 di ragionamento logico, 18 di biologia, 12 di chimica, 8 di fisica e matematica. Per la valutazione della prova sono attribuiti al massimo novanta (90) punti e si tiene conto dei seguenti criteri:

- a) 1,5 punti per ogni risposta esatta;
- b) meno 0,4 (-0,4) punti per ogni risposta sbagliata;
- c) 0 punti per ogni risposta non data.

In caso di parità di voti, prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di cultura generale e ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. In caso di persistente parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane. La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale e viene indicata dal Ministero.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Il Coordinamento della Scuola di Medicina ha stabilito i seguenti punteggi minimi per l'ammissione senza obblighi formativi:

- * Biologia 4 punti su 18 quesiti
- * Chimica 3 punti su 12 quesiti

Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore a quello prescritto, la verifica viene considerata "non positiva". In tal caso, lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel 1° periodo e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto con riserva e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Allo studente che ha già conseguito crediti formativi universitari, anche in università estere, che in tutto o in parte sono riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. La domanda va presentata al settore carriere studenti di competenza, nei modi previsti dall'Ateneo e sarà accolta dalla Commissione didattica di codesto Corso di Laurea dal 1° settembre

al 30 novembre, in ogni caso entro e non oltre i 15 giorni successivi all'avvenuta immatricolazione/iscrizione.

In merito a tale richiesta il Corso di studio è chiamato a deliberare.

L'istanza di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti in altro Ateneo (trasferimenti in ingresso) dovrà essere corredata dai programmi degli esami sostenuti nella precedente carriera: senza tali programmi, le attività non saranno riconosciute. Si segnala l'opportunità che i programmi degli esami siano allegati anche alle istanze di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti ad altro corso dell'Università di Catania (passaggio di corso) affinché il procedimento di convalida si concluda in tempi brevi.

L'iscrizione è, in ogni caso, subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al 1° anno presso l'Ateneo o, in anni accademici precedenti, presso altra Università italiana.

Qualora i crediti riconosciuti siano tali da consentire l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, l'iscrizione è subordinata, oltre che alla condizione precedente, alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente con Decreto Rettorale nel bando trasferimenti da altra sede e passaggi di corso di studio. Ad uno studente già in possesso di una laurea magistrale (o specialistica) delle professioni sanitarie possono essere riconosciuti crediti in numero non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo. Non sono, comunque, riconoscibili i crediti relativi alla preparazione della prova finale.

Il riconoscimento di crediti è, in ogni caso, subordinato alla presentazione, da parte dello studente, dei programmi ufficiali dei corsi di cui chiede il riconoscimento.

Nella valutazione delle richieste di riconoscimento, il Consiglio del CDL si attiene ai seguenti criteri:

• **Crediti conseguiti in corsi di laurea in Infermieristica L/STN1) tenuti presso Università italiane:**

- riconoscimento totale dei crediti conseguiti in un determinato settore scientifico - disciplinare nella misura massima prevista per quel settore nel piano di studi, indipendentemente dalla piena corrispondenza tra i programmi dei rispettivi insegnamenti;

- riconoscimento totale di eventuali crediti in esubero o in settori non presenti nel piano di studi nella misura massima dei crediti previsti come scelta libera dello studente;

- riconoscimento parziale dei crediti conseguiti in esubero o in settori non presenti nel piano degli studi nella misura in cui i contenuti disciplinari siano riconducibili a uno o più degli insegnamenti previsti nel piano di studi, mediante integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

• **Crediti conseguiti in corsi di studio appartenenti a classi diverse dalla L/STN1 tenuti presso Università italiane o in corsi di studio presso Università estere:**

- il riconoscimento è limitato ai crediti conseguiti in discipline i cui contenuti siano presenti in uno o più degli insegnamenti del corso di laurea;

- il riconoscimento è limitato al numero di crediti previsto per l'insegnamento corrispondente nel piano di studi;

- il riconoscimento è totale nei casi in cui, oltre a una generale corrispondenza dei contenuti, siano presenti anche comuni obiettivi formativi;

- il riconoscimento è parziale nei casi in cui la corrispondenza sia parziale ed è subordinato ad una integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

Le istanze prodotte da studenti iscritti in Università estere devono aver allegata tutta la documentazione in lingua originale, con traduzione conforme asseverata mediante giuramento, sottoscritta da un traduttore autorizzato.

Agli esami convalidati sarà mantenuta la stessa votazione e, in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti. Nel caso di ammissione a un qualsiasi anno gli studenti sono obbligati a ottenere le frequenze dei corsi mancanti fino al raggiungimento del minimo del 70% delle frequenze in ogni singolo insegnamento carente. Per quanto non previsto si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo:

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Possono essere riconosciute solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea consegue.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

Non previsti

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6

12 crediti

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza alle attività didattiche di base, caratterizzanti (core curriculum), affini e integrative, a scelta dello studente (ADE) e alle altre attività formative (AAF) è obbligatoria per almeno il 70% delle ore previste, eccetto per le attività formative professionalizzanti (AFP) per le quali si richiede il 100% di frequenza obbligatoria. Nel caso di Corsi integrati plurisetoriali si procede ad una valutazione complessiva delle frequenze ottenute nella misura minima del 70%, ed almeno il 50% per ogni singolo contenuto disciplinare o insegnamento.

Nel rispetto dell'art.27 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo laddove la frequenza delle attività formative è obbligatoria, lo studente può chiedere la dispensa totale o parziale dall'obbligo per gravi e/o giustificati motivi ed è deliberata dal consiglio del corso di studio. Gli/le studenti/esse componenti di organi collegiali sono esentati/e dalla frequenza delle attività formative secondo quanto regolato dal Regolamento degli Studenti.

Con riferimento all'art.30 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo è riconosciuto lo status di Studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione allo/a studente/essa iscritto/a al corso di laurea che sia in possesso dei requisiti stabiliti da apposito regolamento di Ateneo.

A questa categoria di studenti/esse, si concede:

- la riduzione dell'obbligo di frequenza, nella misura massima del 20%;
- la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli/le studenti/esse fuoricorso;
- specifiche attività di supporto didattico

È possibile prevedere anche forme di insegnamento a distanza, precisandone le modalità di attuazione e di verifica finale del profitto.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCL In. particolare a frequenza è verificata dai Docenti registrando la presenza del singolo studente in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del Corso di Laurea in Infermieristica, su indicazione dell'Ufficio carriere studenti. È attestata dalla firma dello studente su un apposito registro. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene certificata dal Coordinatore del Corso Integrato o dal Docente titolare del singolo insegnamento.

L'attestazione di frequenza alle attività professionalizzanti (Tirocini) presso gli ambulatori /reparti della struttura Servizio sanitario Nazionale viene apposta sul "Registro dello studente" dal Docente-tutor.

Lo studente che non abbia acquisito l'attestazione di frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo verrà iscritto regolarmente al successivo anno accademico, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha precedentemente ottenuto l'attestazione di frequenza.

Al termine dei tre anni, durata legale del corso di studio. lo studente che non consegue il titolo di studio viene iscritto fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

- Lezione ex-cathedra – Attività didattica frontale (F)

Si definisce "Lezione ex-cathedra" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso. Un CFU di didattica frontale per lezioni ex-cathedra equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale.

- Seminario - Attività didattica frontale (F)

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, va annotata nel registro delle lezioni. Sono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze di argomenti odontostomatologici eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti specialistici

professionalizzanti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze. Un CFU di didattica frontale per seminari equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale.

- **Didattica Tutoriale**

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il Coordinatore del CdL definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento è verificato in sede di esame.

Il Consiglio del C.d.L. in Infermieristica nomina i docenti-tutori fra i Docenti del SSD MED/45, nel documento di programmazione didattica. Dietro proposta dei Docenti di un Corso. 1 CFU di didattica frontale equivale mediamente a 10 ore di esercitazioni o attività assistite equivalenti e le restanti 15 ore allo studio e alla rielaborazione personale.

- **Attività di tirocinio (AFP)**

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il CCL individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto, per un totale di 60 CFU), n.25 ore per CFU.

I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali nell'ambito di esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato ed elaborazione di piani, progetti e relazioni. La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Direttore delle attività formative professionalizzanti (AFP), che si avvale di Tutor appartenenti allo stesso profilo professionale. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio. I tutor di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto predisposto dal CCL. Il Direttore delle attività formative pratiche e di tirocinio (AFP) delle attività formative professionalizzanti è tra coloro che sono in servizio presso la struttura sede del corso di Laurea, nell'ambito professionale cui corrisponde il Corso e che sia in possesso della Laurea Magistrale/Specialistica e cinque anni di esperienza professionale nell'ambito della formazione, Il Direttore delle attività formative pratiche e di tirocinio (AFP) è responsabile della progettazione e organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal CCL. Il Direttore delle AFP organizza e gestisce, in sintonia con il progetto didattico approvato dal CD, le attività formative relative al settore scientifico disciplinare specifico ed il percorso di apprendimento in ambito clinico-professionale e le attività didattiche ad esso correlate, la loro integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal CD; a) individua e propone al CD le strutture per le attività di tirocinio; b) individua e propone al CD i tutor professionali e o guide di tirocinio; c) assegna i tutor e o guide di tirocinio e ne supervisiona l'attività; d) è responsabile della rilevazione e della certificazione della frequenza degli Studenti al tirocinio; e) è responsabile dell'effettuazione e certificazione della valutazione dell'intero percorso di tirocinio e presiede la Commissione per la valutazione annuale del tirocinio; f) è responsabile dello sviluppo costante della qualità formativa del tirocinio; g) fa parte dei gruppi di lavoro che valutano le domande di affidamento delle discipline professionali. Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa. Nel formulare il giudizio di esame, tale commissione utilizzerà i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui e da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi.

L'attività di tirocinio consente di apprendere i fondamenti dell'assistenza infermieristica.

A completamento e riepilogando, le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni di didattica frontale (**F**) ed altre attività a loro volta suddivise in esercitazioni (**TP**), attività di laboratorio (**L**) e attività per la prova finale (**PF**).

attività didattica Frontale	(F)	1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula
attività di esercitazioni Tirocinio Professionalizzante	(TP)	1 CFU = 25 ore di tirocinio professionalizzante assistito da docente/tutor vedi art 12 RDA
attività di Laboratorio o di esercitazione	(L)	1 CFU = 15.ore di lavoro (esercitazioni in aula, in laboratorio) assistito da docente/tutor.-vedi art 12 RDA
attività per la Prova Finale	(PF)	1 CFU = 25 ore di lavoro autonomo

3.4 Modalità di verifica della preparazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni certificative, ma sono riconosciute anche valutazioni formative (prove in itinere) esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte o pratiche, ma sono comunque conclusi in forma orale mediante un colloquio fra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione degli argomenti contenuti nel programma del corso di insegnamento cui si riferisce. Nel caso siano previste prove scritte o pratiche che concorrano alla valutazione dello studente, i risultati di tali prove non hanno in alcun caso carattere preclusivo allo svolgimento dell'esame nella sua forma orale. Nel caso di corsi integrati di più insegnamenti o moduli coordinati, la commissione, presieduta dal docente coordinatore del corso e composta da tutti i docenti del corso, effettua una valutazione collegiale complessiva del profitto.

La votazione dell'esame, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti può essere anche attribuita la lode. La Commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, la notazione "approvato" e il voto attribuito.

Il superamento dell'esame accredita allo studente il numero di CFU corrispondente al corso cui si riferisce secondo quanto risulta dal Piano Didattico del Corso di Laurea valido al momento della sua immatricolazione o prima iscrizione al Corso di Studio.

Qualora lo studente non superi la prova, la commissione ne verbalizza l'esito riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "non approvato". La prova non superata non viene tenuta in alcun conto ai fini del calcolo della media dei voti di profitto. Qualora lo studente chieda di interrompere l'esame prima della sua conclusione, la commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "ritirato".

Qualora l'esame sia articolato in più prove, la Commissione esaminatrice ha l'obbligo di procedere alla sua verbalizzazione all'inizio della prima prova.

La verbalizzazione degli esami è effettuata per via telematica e deve:

- essere, necessariamente, preceduta dalla prenotazione on line da parte dello studente;
- essere curata solo dai componenti della commissione di esami, in quanto non delegabile;
- avvenire contestualmente allo svolgimento dell'esame e di norma in presenza dello studente;
- essere certificata mediante la firma digitale del presidente e di altro componente della commissione d'esame.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali. Tuttavia, gli studenti hanno una vasta possibilità di scegliere le ADE (Attività Didattiche Elettive) da frequentare al primo, secondo e terzo anno.

In nessun caso è consentita l'iscrizione a "corsi singoli" per seguire insegnamenti del Corso di Laurea in Infermieristica corso di studio a numero programmato a livello nazionale.

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non previsti

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea in Infermieristica entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni più uno, al fine di valutarne la non obsolescenza dei

contenuti conoscitivi. La verifica viene svolta solo per gli insegnamenti/moduli di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti ed è effettuata da apposita Commissione nominata dal Presidente del Corso di Studio e composta dallo stesso, dal Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzanti e da tre docenti titolari di insegnamenti caratterizzanti. La Commissione si riunisce due volte l'anno nei mesi di febbraio e settembre, poco prima delle prove finali previste da calendario ministeriale nel periodo marzo/aprile e ottobre/novembre. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Lo studente regolarmente iscritto presso il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate.

Nel rispetto della normativa vigente l'Ateneo aderisce, a tutti i livelli di formazione, ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dall'Unione Europea e ad altri programmi di mobilità internazionale. Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Ateneo ospitante si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli/le studenti/esse attraverso idonee forme di pubblicità. Qualora siano disponibili borse di studio o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio, le modalità di assegnazione vengono stabilite in appositi bandi. Le attività formative svolte all'estero sono registrate nella carriera dello/a studente e nel Diploma Supplement sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante. Non sarà possibile sostenere nuovamente, presso l'Università di provenienza, gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati. Possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, per numero di CFU stabilito dal piano degli studi del Corso di studio;
- le attività di laboratorio e di tirocinio, per numero di CFU stabilito dal piano degli studi del Corso di studio.

Lo/a studente/ssa che desidera frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento. In alternativa, lo/a studente può presentare apposita istanza al consiglio del corso di studio competente, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il consiglio del corso di studio può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello/a studente. Le procedure per il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero sono disciplinate dalle normative di riferimento e dagli accordi stipulati. Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System) o da altri sistemi per accordi fuori UE. L'Ateneo favorisce, altresì, la mobilità studentesca incoming nel rispetto del principio di reciprocità, in conformità a quanto previsto dai regolamenti dei programmi di scambio internazionale e dalle convenzioni stipulate con le università partner

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente 6 CFU

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche elettive, ADE) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal CCL su proposta dei docenti.

Le ADE proposte dal CCL possono corrispondere a due tipologie diverse:

- a) corsi di tipo seminariale;
- b) attività pratiche e/o esperienziali.

Le proposte di ADE devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche di svolgimento, del numero di studenti ammessi, delle eventuali propedeuticità per l'ammissione degli studenti, del numero di CFU attribuiti, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del CCL, che provvederà ad effettuare la programmazione. Le ADE programmate devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curricolari. Le ADE, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità.

La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi.

La verifica del profitto, che può svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame, deve comunque svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività didattica è stata effettuata. La frazione di CFU propria delle ADE si intende acquisita quando sia stata superata la relativa verifica di profitto. Lo studente che, avendo frequentato una ADE, rinunci a sostenere la verifica di profitto non può acquisirne i crediti.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche 6 CFU

La conoscenza della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica, ma anche per il valido inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico e multirazziale. È inoltre necessario conoscere la pronuncia e il significato inglese della terminologia scientifica. La competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali, laboratori linguistici, conversazioni (per un totale di 6 CFU)

b) Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc. 6 CFU

c) Laboratori professionali dello specifico SSD 3 CFU

d) Attività formative professionalizzanti (AFP) 60 CFU

Le attività di tirocinio differenziate per specifico profilo sono distribuite per 20 CFU annuo (500 ore) per primo, secondo e terzo anno. Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il CdL individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) e il Direttore che coordina tutte le fasi.

4.3 Periodi di studio all'estero

Il CdL esamina gli eventuali crediti acquisiti dallo studente in periodi di studio all'estero e non riconosciuti nella propria carriera scolastica, indicando quelli che, inerenti agli obiettivi specifici del Corso di laurea, andranno eventualmente indicati nel certificato della carriera.

In sede di laurea il CdL non valuta eventuali CFU non riconosciuti.

4.4 Prova finale

Per il conseguimento della Laurea è prevista una prova finale con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale (D.I. MIUR – MLSPS 19/02/2009).

Per essere ammesso alla prova finale lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami ed avere conseguito 177 Crediti Formativi Universitari comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera, in quanto 3 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea. La

prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi. Detta prova è sostenuta dinanzi ad una Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Laurea, nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge. Comprende: - una prova pratica di dimostrazione di abilità nella gestione di problematiche relative alla professione di Infermiere; - l'altra la discussione di una tesi scritta di natura teorico-applicativa, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un Relatore, davanti alla Commissione per dare dimostrazione pratica di attitudine e capacità relative alla professione di Infermiere. Gli elaborati potranno essere redatti anche in una lingua straniera. Il superamento della prova pratica è condizione indispensabile al fine dell'ammissione della discussione della tesi di laurea. Il Relatore deve essere un Docente del Corso di Laurea in Infermieristica. La Commissione è formata da un minimo di 7 ed un massimo di 11 membri, e comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche. La prova finale è organizzata, con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in due sessioni prestabilite per anno accademico definite a livello nazionale; le date individuare nei periodi indicati sono comunicate al MIUR e al Ministero della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, nelle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita potere sostitutivo. La Commissione in via preliminare valuta l'ammissibilità del candidato alla prova finale. La Commissione valuta quindi il candidato in base al suo curriculum e allo svolgimento della prova finale. La valutazione è espressa in cento decimi e la prova finale si intende superata con una votazione minima di 66/110. In caso di votazione massima (110/110) la Commissione può concedere la lode su decisione unanime, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente. La registrazione della prova finale può avvenire anche per via telematica con la firma del presidente e del segretario della commissione.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS Coorte 2024/2025

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				Lezioni	altre attività		
1	BIO/16 (3) BIO/17 (2)	ANATOMIA E ISTOLOGIA UMANA: <i>Anatomia umana, istologia umana</i>	5	35			<p>Il Corso si propone di fornire le basi per la comprensione dell'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico e le relazioni topografiche tra le strutture, correlandole con la struttura istologica e la funzione, così da fornire una base razionale sulla quale fondare la pratica infermieristica.</p> <p>Conoscenza di base sull'organizzazione generale dei diversi tessuti dell'organismo umano, dei suoi costituenti cellulari, loro specializzazioni e reciproche interazioni, nonché della matrice extra cellulare.</p>
2	BIO/13 (2) BIO/10 (3)	CHIMICA E BIOCHIMICA BIOLOGIA E GENETICA: <i>Biologia e Genetica, Chimica e Biochimica</i>	5	35			<p>Il corso si prefigge di fornire una preparazione di Biologia e Genetica adeguata alla comprensione delle nozioni basilari della moderna Biologia Cellulare e Molecolare con cenni di Genetica Classica e Molecolare. Al termine del modulo lo studente avrà acquisito le nozioni di base sulla morfologia e funzione di specifici apparati cellulari, nonché sui meccanismi alla base dell'ereditarietà dei caratteri e del flusso dell'informazione genetica contenuta in questi ultimi. L'apprendimento di tali nozioni renderà dunque chiari allo studente i meccanismi di passaggio dal genotipo al fenotipo molecolare e cellulare, sia in condizioni fisiologiche che patologiche.</p> <p>Il corso si prefigge di fornire una preparazione di chimica adeguata alla comprensione della struttura e funzione delle molecole di interesse biologico e del significato dei principali eventi metabolici. Al termine del modulo lo studente avrà appreso conoscenze generali sulle basi molecolari della vita, dalle proprietà chimiche fondamentali delle sostanze, alla struttura e alla funzione delle macromolecole implicate nei processi vitali, sia a livello cellulare sia extracellulare, alle trasformazioni metaboliche delle biomolecole necessarie per il funzionamento dell'organismo umano. Inoltre, lo studente comprenderà il significato delle variazioni delle principali vie metaboliche in diversi contesti fisiologici e patologici.</p>

3	MED/18 (2) MED/24 (2) MED/36 (2)	CHIRURGIA GENERALE UROLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: Chirurgia generale, Urologia, Diagnostica per immagini	6	42	1-2- 5-6- 7-13- 14- 15	<p>Il corso si propone di insegnare i principi fondamentali di eziopatogenesi, clinica e terapia delle principali metodologie chirurgiche: traumi, occlusione intestinale, emorragie digestive e peritoniti.</p> <p>Al termine del modulo, lo studente svilupperà le competenze cognitive, di giudizio clinico e comunicative, necessarie alla presa in carico della persona con problemi di salute che richiedono trattamenti di competenza urologica, in regime di elezione e di urgenza, selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed esemplarità. Inoltre avrà acquisito la conoscenza, sulle problematiche urologiche, in merito alla eziopatogenesi, l'epidemiologia (in particolare l'età avanzata) e gli aspetti clinici, e la prevenzione primaria e secondaria, con elementi che permettano la condivisione culturale ed operativa del' uso delle tecnologie nel percorso diagnostico-terapeutico.</p> <p>Il corso si propone di illustrare agli studenti le principali metodiche diagnostiche adoperate nel campo della Diagnostica per immagini e della Radioterapia. Vengono forniti gli elementi principali per comprendere il funzionamento delle apparecchiature impiegate nel settore della diagnostica per immagini; si illustrano inoltre le principali applicazioni cliniche delle metodiche radiologiche, analizzandone in particolare l'impiego nei più importanti percorsi diagnostici e terapeutici.</p>
---	--	---	---	----	------------------------------------	---

4	MED/09 (2) MED/18 (2) MED/41 (2) MED/33 (2) MED/45 (3)	EMERGENZE IN MEDICINA E CHIRURGIA: Emergenze in Medicina, Emergenze in Chirurgia, Anestesia e Rianimazione, Malattie apparato locomotore, Infermieristica in DEU	11	77	3-8- 9-11- 17	<p>Fornire agli Studenti le conoscenze di base sulla fisiopatologia e sintomatologia dei principali quadri presenti in Area di Emergenza-Urgenza o in Unità di Medicina d'Urgenza basandosi sui dati provenienti dalle linee guide nazionali e internazionali e dalle principali società scientifiche e utilizzando le conoscenze della "medicina basata sulle evidenze" con particolare attenzione alle patologie in grado di compromettere, se non riconosciute e trattate correttamente e rapidamente, le funzioni vitali quali le emergenze cardiocircolatorie, respiratorie, epatiche, metaboliche, elettrolitiche, dell'equilibrio acido-base, le intossicazioni acute da tossici, farmaci, sostanze stupefacenti.</p> <p>L'insegnamento fornisce, inoltre, conoscenze sui principali percorsi diagnostici e sui principali tests ematochimici e strumentali di corrente utilizzo in Unità di Medicina d'Urgenza</p> <p>Il corso si propone di insegnare i principi fondamentali di eziopatogenesi, clinica e terapia delle principali urgenze chirurgiche: traumi, occlusione intestinale, emorragie digestive e peritoniti.</p> <p>Il corso si prefigge di fornire le conoscenze sull'area di anestesia e rianimazione basandosi sui dati provenienti dalle linee guida nazionali e internazionali e dalle principali Società scientifiche.</p> <p>Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze generali riguardo alle funzioni dell'apparato locomotore sia in condizioni fisiologiche che patologiche nelle varie fasce di età.</p> <p>Le lezioni forniranno approfondimenti di anatomia e fisiologia e metteranno in luce i segni semeiologici delle più frequenti patologie con i principali approcci diagnostico-terapeutici.</p> <p>Il modulo fornirà conoscenze di base sulla traumatologia, sulle patologie sistemiche coinvolgenti il sistema muscolo-scheletrico e sulle principali malattie degenerative, infiammatorie, metaboliche e genetiche di specifici distretti anatomici del sistema locomotore.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di riconoscere e valutare le principali affezioni dell'Apparato locomotore.</p> <p>Il Corso si prefigge di fornire le conoscenze sull'Area di Emergenza-Urgenza basandosi sui dati provenienti dalle linee guide nazionali e internazionali e dalle principali società scientifiche e utilizzando le conoscenze della "medicina basata sulle evidenze"</p>
---	--	--	----	----	---------------------	--

5	FIS/07 (2) MED/01 (2) INF/01 (2)	FISICA STATISTICA E INFORMATICA: <i>Fisica medica, Statistica medica, Informatica</i>	6	42			<p>L'obiettivo principale del corso di Fisica e l'acquisizione di principi fisici di base delle principali tecniche diagnostiche e terapeutiche il cui impiego occupa un ruolo di crescente rilevanza nella medicina moderna.</p> <p>Fornire gli strumenti fondamentali di statistica applicata alla medicina.</p> <p>Il corso di Informatica si prefigge di fornire allo studente conoscenza per poter utilizzare il PC/smart phone e i software/applicazioni correnti per poter massimizzare l'attività produttiva, essere in grado di capire le differenze relative all'hardware di due dispositivi, utilizzare strumenti collaborativi per lavorare ad uno stesso documento (google drive, dropbox), conoscere la netiquette quando si usano i social network, conoscere pro e contro dei sistemi operativi Windows e Linux.</p>
6	BIO/09	FISIOLOGIA I	2	14		1-2	<p>Obiettivo formativo del I modulo di FISIOLOGIA è la conoscenza dei principali meccanismi attraverso i quali i diversi organi e apparati funzionano, le modalità con le quali essi cooperano armonicamente al fine di mantenere l'omeostasi del mezzo interno.</p>
7	BIO/09	FISIOLOGIA II	2	14		1-2-6	<p>Obiettivo formativo del II modulo di FISIOLOGIA è la conoscenza della fisiologia del corpo umano</p>
8	MED/42 (2) MED/42 (2) MED/17 (2)	IGIENE ED IGIENE OSPEDALIERA E MALATTIE INFETTIVE: <i>Igiene, Igiene ospedaliera, Malattie infettive</i>	6	42		1-2-5-6-7-13-14-15	<p>Conoscere l'epidemiologia e le strategie di prevenzione delle principali malattie infettive. Conoscere l'epidemiologia e le strategie di prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative. Conoscere i principi e le problematiche relative alle corrette pratiche igieniche in ambito ospedaliero.</p> <p>Il Corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze, le competenze e le capacità applicative sull'impatto delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) a livello nazionale, europeo e mondiale, i concetti e gli strumenti specifici della sorveglianza epidemiologica delle ICA secondo gli standard di progetti europei e/o nazionali; di preparare gli studenti alla valutazione critica dei risultati delle indagini di sorveglianza, e delle principali strategie per la prevenzione e il controllo delle ICA.</p> <p>Il corso si propone di fornire le conoscenze, le competenze e le capacità applicative sull'impatto epidemiologico e clinico dei principali e più noti agenti infettanti, con particolare riferimento agli aspetti gestionali delle patologie che conseguono a tali infezioni. Oltre ad elementi basilari di eziopatogenesi, verranno approfondite le espressioni cliniche, diagnostiche e terapeutiche. Gli studenti verranno preparati alla valutazione critica dei problemi che comporta l'accesso in ospedale di un paziente con malattia infettiva, ai rischi correlati sia per gli altri pazienti che per il personale, con riferimento alle principali modalità di trasmissione.</p>

9	MED/45 (4) MED/45 (3)	INFERMIERISTICA MEDICA E CHIRURGICA: <i>Infermieristica clinica in Medicina generale, Infermieristica clinica in Chirurgia generale</i>	7	49		1-2- 5-6- 7-13- 14- 15	<p>Il corso ha lo scopo di fornire una preparazione adeguata sull'infermieristica in area Mediche. Al termine del corso lo studente avrà appreso le modalità di identificazione e risposta ai bisogni di assistenza infermieristica della persona, utilizzando il processo di assistenza e gli strumenti di documentazione dell'assistenza infermieristica, contestualizzandoli con le situazioni assistenziali nell'ambito della medicina generale.</p> <p>Il corso ha lo scopo di fornire una preparazione adeguata sull'infermieristica in area chirurgica. Al termine del corso lo studente avrà appreso le modalità di identificazione e risposta ai bisogni di assistenza infermieristica della persona, utilizzando il processo di assistenza e gli strumenti di documentazione dell'assistenza infermieristica, contestualizzandoli con le situazioni assistenziali nell'ambito della chirurgia generale.</p>
10		LINGUA INGLESE	6	42			<p>Il corso si propone di illustrare agli studenti le modalità e gli strumenti per affrontare un testo di letteratura scientifica inerente l'area infermieristica in lingua inglese: tecniche di comprensione, tecniche di traduzione, struttura di un testo. Inoltre, il corso si prefigge di fornire conoscenza della terminologia riguardante il corpo umano, le strutture, i servizi sanitari e specifica terminologia medica per l'assistenza sanitaria.</p>
11	MED/09 (2) BIO/14 (2) MED/45 (2)	MEDICINA INTERNA FARMACOLOGIA E INFERMIERISTICA GERIATRICA: <i>Medicina interna, Farmacologia, Infermieristica geriatrica</i>	6	42		1-2- 5-6- 7-13- 14- 15	<p>Il Corso si propone di fornire le basi per la conoscenza della fisiopatologia, degli aspetti clinico-diagnostici e delle complicanze nell'ambito delle principali patologie internistiche, tenendo conto delle complessità ma anche delle individualità di ciascuna patologia nel singolo paziente.</p> <p>Il corso di Farmacologia, articolato in due fasi, consentirà agli studenti di acquisire inizialmente le nozioni principali relative alla farmacologia generale al fine di comprendere i fenomeni che influenzano la farmacocinetica e la farmacodinamica, i meccanismi d'azione dei farmaci, le vie di trasduzione del segnale e le reazioni avverse ai farmaci. Successivamente, saranno approfonditi argomenti relativi a selezionate classi di farmaci diffusamente utilizzati in ambito ospedaliero, al fine di promuovere la corretta conoscenza dell'uso dei farmaci e prevenire effetti avversi di notevole rilevanza.</p> <p>Il corso si propone di sviluppare competenze infermieristiche specifiche in area geriatrica per migliorare la qualità dell'assistenza all'anziano e alla sua famiglia nei diversi contesti di cura e nelle diverse tipologie di intervento, quali prevenzione e promozione della salute, educazione terapeutica, consulenza e ricerca. Il corso fornisce le conoscenze teoriche utili alla progettazione di un'assistenza infermieristica sicura e basata su evidenze scientifiche attraverso l'applicazione del processo di nursing geriatrico.</p>

12	SECS-P/10 (2) MED/43 (2) IUS/09 (2)	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DISCIPLINE MEDICO-LEGALI: <i>Organizzazione aziendale, Medicina legale, Diritto sanitario</i>	6	42	3-8- 9-11- 17	<p>Il corso si propone di fornire agli Studenti le conoscenze e i "fondamentali" alla base delle politiche di programmazione, gestione e sviluppo delle risorse umane. In particolare, in considerazione della tipologia tipicamente sanitaria del corso di laurea, il corso tende all'acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei del Servizio Sanitario Nazionale, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente (Aziende Sanitarie), assicurando una formazione orientata alla comprensione dei rapporti che collegano la gestione delle risorse e lo sviluppo delle persone alla strategia aziendale, nonché alla misurazione dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure istituite.</p> <p>L'insegnamento della Medicina legale è indirizzato all'acquisizione delle informazioni utili per l'esercizio dell'attività professionale sotto il profilo normativo-giuridico e deontologico con riferimento ai riflessi in ambito penale, civile ed assicurativo-sociale.</p> <p>Gli argomenti trattati vertono, inoltre, sulla descrizione dei principali quadri di patologia medico-legale con particolare riferimento all'ambito della Tanatologia, della Traumatologia forense, dell'Asfissologia, della Tossicologia forense e dell'Ostetricia forense.</p> <p>Il corso tende all'acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei del Servizio Sanitario Nazionale, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente (Aziende Sanitarie), assicurando una formazione orientata alla comprensione dei rapporti che collegano la gestione delle risorse e lo sviluppo delle persone alla strategia aziendale, nonché alla misurazione dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure istituite.</p>
----	--	--	---	----	---------------------	---

13	MED/04 (2) MED/07 (2) MED/08 (2)	PATOLOGIA GENERALE E CLINICA MICROBIOLOGIA E ANATOMIA PATOLOGICA: <i>Patologia generale e clinica, Microbiologia e Microbiologia, anatomia patologica</i>	6	42	6-7	<p>Gli obiettivi principali del corso saranno finalizzati alla conoscenza: dei processi patologici elementari, di patologia cellulare, patologia genetica, patologia ambientale, concetti base dell'Immunologia, delle cellule immunitarie e delle loro funzioni principali, reazioni di ipersensibilità; conoscenza della medicina di laboratorio con approfondimenti dei principali indicatori diagnostici e dei marcatori di malattia.</p> <p>Il corso si prefigge di fornire una preparazione di microbiologia di base adeguata alla comprensione della struttura della cellula batterica e micotica, dei parassiti e dei virus evidenziandone la funzione, il metabolismo, la replicazione e riproduzione. L'attenzione sarà focalizzata ai microorganismi che colonizzano l'uomo e che costituiscono quello che più in generale viene definito micro-bioma umano. Fondamentale che lo studente apprenda l'esatto significato dei rapporti ospite - parassita e comprenda il significato di saprofitismo, patogenicità, virulenza, opportunismo, patogenicità potenziale, differenziando il fenomeno "infezione" da quello di "malattia". Verranno presi in esame i meccanismi intrinseci ed estrinseci di aggressione microbica, le diverse possibilità di contagio e diffusione, i fattori critici che li determinano.</p> <p>Nel corso saranno approfondite le conoscenze dei microorganismi responsabili di infezioni umane e delle principali famiglie di virus patogene per l'uomo.</p> <p>Il corso di Anatomia Patologica per Infermieristica si propone di fornire al dottore in Scienze Infermieristiche gli strumenti utili alla comprensione del ruolo del patologo nella diagnostica. Alla fine del corso lo studente avrà appreso: il significato e la tipologia di esami istologici e citologici; il trattamento dei campioni biologici; l'invio corretto dei prelievi; le principali alterazioni cellulari reattive e neoplastiche; i concetti classificativi generali delle neoplasie; l'utilizzo del sistema TNM e della gradazione delle neoplasie.</p>
14	MED/45 (2) MED/45 (2)	SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALLA PROFESSIONE: <i>Infermieristica applicata alla sfera relazionale emotiva, Infermieristica applicata alla sfera biofisiologica</i>	4	28		<p>Il corso ha lo scopo di fornire una preparazione adeguata sull'infermieristica nella sfera emotiva. Al termine del corso lo studente avrà appreso le modalità di identificazione e risposta ai bisogni di assistenza infermieristica della persona, utilizzando il processo di assistenza e gli strumenti di documentazione dell'assistenza infermieristica, contestualizzandoli con le situazioni assistenziali.</p> <p>Il corso ha lo scopo di fornire una preparazione adeguata sull'infermieristica nella sfera biofisiologica. Al termine del corso lo studente avrà appreso le modalità di identificazione e risposta ai bisogni di assistenza infermieristica della persona, utilizzando il processo di assistenza e gli strumenti di documentazione dell'assistenza infermieristica, contestualizzandoli con le situazioni assistenziali.</p>

15	MED/45 (2) MED/45 (2) SPS/07 (2) MED/45 (2)	SCIENZE INFERMIERISTICHE E MODELLI TEORICI DEL NURSING: <i>Teorie del Nursing, Etica e Deontologia infermieristica, Sociologia generale, Infermieristica generale</i>	8	56		<p>L'insegnamento, suddiviso in 2 fasi è mirato ad indirizzare lo studente verso gli assunti storici e teorico filosofici, direttamente collegati ai principali modelli teorico-concettuali del Nursing, focalizzando, successivamente, l'attenzione sotto l'aspetto applicativo sulla correlazione tra Teoria e Pratica nel contesto assistenziale infermieristico.</p> <p>Il corso si prefigge di fornire una preparazione di Bioetica, Etica e Deontologia Professionale adeguata alla comprensione dello sviluppo storico e valoriale della professione infermieristica e all'analisi critica delle norme deontologiche. Alla fine del corso lo studente saprà condurre nella pratica clinica quotidiana, l'analisi di un dilemma etico ed affrontarlo argomentando le proprie scelte, in accordo con la normativa vigente, la norma deontologica e i valori all'origine dell'agire infermieristico.</p> <p>Potenziamento della conoscenza teorico-pratica delle teorie sociologiche e della capacità analitica di comprendere i fatti e i processi sociali afferenti le dinamiche della realtà esterna e dell'organizzazione sociale;</p> <p>Conoscenza avanzata della struttura sociale, delle problematiche istituzionali e delle sfide socio-culturali introdotte dalla globalizzazione e dal cambiamento in atto;</p> <p>Capacità di ideare e progettare interventi per il miglioramento continuo della qualità delle competenze professionali;</p> <p>Empowerment individuale e collettivo attraverso lo sviluppo dell'immaginazione sociologica come valore aggiunto applicato alla professionalità infermieristica.</p> <p>Il corso si propone di sviluppare competenze infermieristiche per migliorare la qualità dell'assistenza nei diversi contesti di cura</p>
----	--	--	---	----	--	---

16	MED/47 (3) MED/45 (2) MED/40 (2) MED/38 (2)	SCIENZE OSTETRICO- GINECOLOGICHE E PEDIATRICHE: <i>Infermieristica ostetrica e ginecologica, Infermieristica neonatologica e pediatrica, Ostetricia e Ginecologia, Pediatrica generale e specialistica</i>	9	63	3-8- 9-11- 17	<p>Il Corso si propone di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici per la pianificazione dell'assistenza infermieristica alla persona, coppia e famiglia con problemi relativi alla sfera riproduttiva e sessuale, considerando le componenti dell'area relazionale, educativa e tecnica.</p> <p>Conoscere i ruoli e le competenze dei membri dell'equipe assistenziale e promuovere il rapporto con la donna, con il neonato e con le persone a loro significative, al fine di stabilire relazioni partecipate e costruttive.</p> <p>Il corso si propone come momento di approfondimento di tematiche assistenziali in ambito neonatologico e pediatrico. Partendo da una revisione delle principali patologie dell'età evolutiva si tende a far sviluppare nello studente la capacità di analisi dei bisogni assistenziali e sviluppo dei relativi piani di assistenza. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di: - riconoscere i bisogni assistenziali in età pediatrica e neonatologica.- riconoscere ed utilizzare la health technology di riferimento.- applicare le procedure assistenziali di base ed avanzate su neonato e bambino. - individuare ed elaborare le principali diagnosi infermieristiche. - elaborare piani di assistenza individuali.</p> <p>Fornire conoscenze atte alla gestione di problematiche fisiopatologiche e cliniche (sotto il profilo diagnostico e terapeutico) delle patologie in gravidanza e prevenzione delle neoplasie femminili; esame obiettivo ostetrico e ginecologico; assistenza al parto spontaneo.</p> <p>Il corso si prefigge di fornire una formazione generale sugli argomenti di medicina dedicati alle scienze pediatriche finalizzato alla comprensione delle basi genetiche, biologiche e fisiopatologiche delle patologie più comuni in età pediatrica.</p> <p>Inoltre, il corso si prefigge di approfondire le conoscenze in alcuni settori delle patologie pediatriche, in particolare modo le malattie dell'apparato respiratorio, digerente e del sistema immunitario.</p> <p>Al termine del Corso lo Studente dovrebbe avere acquisito conoscenze pediatriche di carattere generale e specialistico utili al completamento del Corso di Laurea.</p>
----	--	--	---	----	---------------------	--

17	MED/25 (2) MED/45 (3) MED/26 (2)	SCIENZE PSICHIATRICHE E NEUROLOGICHE: <i>Psichiatria, Infermieristica in Psichiatria e Neurologia</i>	7	49		1-2- 5-6- 7-13- 14- 15	<p>Fornire i principali elementi delle patologie psichiatriche negli aspetti etiologici, sintomatologici, diagnostici e terapeutici.. Sviluppare nello studente le competenze per un inquadramento basilare delle psicopatologie.</p> <p>Conoscere le specificità assistenziali nelle strutture di neurologia e psichiatria; comprendere il significato del lavoro di gruppo come requisito fondamentale per l'assistenza psichiatrica; elaborare piani di assistenza per pazienti con disturbi psichici; applicare il processo di nursing a pazienti con patologie neurologiche; coinvolgere nell'assistenza ed istruire i familiari del paziente con patologie psichiatriche e neurologiche.</p> <p>Il corso fornisce brevi cenni di anatomia del sistema nervoso, sulla raccolta dei dati anamnestici, sul ruolo di supporto che l'infermiere può fornire al clinico in questa fase. Vengono forniti elementi di semeiotica neurologica e sono prese in rassegna le principali malattie neurologiche di interesse dell'Infermiere. Un cenno a parte viene sviluppato sul tema della cronicità e sulla presa in carico del paziente cronico che richiede una case manager, identificabile proprio nella figura dell'infermiere.</p>
18		Altre attività formative	9				
19		Discipline a scelta dello studente	6				

20	MED/45	TIROCINIO DIFFERENZIATO PER SPECIFICO PROFILO I ANNO II ANNO* III ANNO* *Tirocinio I anno propedeutico per Tirocinio II anno *Tirocinio II anno propedeutico per Tirocinio III anno	60	-	1500	15	<p>Gli obiettivi formativi del corso di laurea, considerando l'evoluzione culturale della figura infermieristica, mirano innanzitutto a fornire una preparazione adeguata nelle diverse discipline, per consentire agli studenti l'identificazione dei bisogni assistenziali della persona, attraverso la capacità di pianificare e valutare l'intervento assistenziale infermieristico ma anche ad agevolare la strutturazione di una solida identità professionale, fondata su conoscenze scientifiche di base che dovranno costituire l'impalcatura della professionalità. Le fondamenta della conoscenza infermieristica non sono rappresentate soltanto dalla competenza tecnica o dal management, ma come abbondantemente provato nell'era Covid, anche dalla capacità di relazionare con l'assistito, stringendo un vero e proprio patto di cura, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà. Per questo motivo, l'attività formativa pratica e di apprendimento clinico-assistenziale, parte integrante e qualificante della formazione professionale, svolta sempre con la supervisione e la guida di tutori professionali (D.M. 136/2001), deve assumere come riferimento anche le innovazioni introdotte dal recente e vigente Codice Deontologico Infermieristico (Approvato dal Comitato Centrale della Federazione e dal Consiglio Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche Aprile 2019), che rappresenta per l'infermiere uno strumento per esprimere la propria competenza e la propria umanità, il saper curare e il saper prendersi cura della persona assistita. Il tirocinio rappresenta una modalità di apprendimento fondamentale ed è uno spazio nel quale lo studente consolida comportamenti appresi, imparando ad esercitarsi su attività complesse.</p> <p>Gli obiettivi formativi generali vengono definiti da uno specifico progetto di apprendimento clinico-assistenziale, che riguarda l'intero Corso di studi triennale e che rappresenta la guida di riferimento dell'intera esperienza formativa clinica i principali obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad agire per "scienza e coscienza" ed essere agenti socialmente attivi e promotori della "Cultura Infermieristica", fondata sul prendersi cura e garantire la sicurezza della persona assistita sicurezza; • Identificare i bisogni assistenziali della persona; • Individuare gli interventi di competenza infermieristica; • Saper stabilire la relazione di cura, utilizzando ascolto e dialogo, introducendo il concetto di consenso informato, considerando come l'Infermiere debba saper informare, coinvolgere ed educare l'interessato, con il suo libero consenso, pianificando, gestendo ed erogando gli interventi di assistenziali rivolti alla persona e successivamente valutando e verificando l'assistenza infermieristica alla persona; • Gestire le attività relazionali verso la persona, i familiari e l'equipe professionale; • Saper riconoscere l'importanza del gesto assistenziale della palliazione, del conforto ambientale, psicologico, relazionale e spirituale, sostenendo assistiti e familiari nell'evoluzione finale della malattia, nel momento della perdita e nella fase di elaborazione del lutto; • Saper valutare e considerare la volontà della persona assistita nella limitazione degli interventi che ritiene non proporzionati alla sua condizione clinica o coerenti con la concezione di qualità della vita, espressa (anche in forma anticipata) dalla persona stessa; • Garantire la corretta applicazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche, identificando i problemi di salute e le esigenze sanitarie in relazione alle risorse a disposizione della comunità attraverso l'adozione di Linee guida, procedure e buone pratiche; • Conoscere e rispettare i criteri scientifici di approccio alle cure, la valorizzazione della migliore esperienza per aggiornarli, con consapevolezza, competenza, dinamismo, sguardo fermo sul bene delle persone assistite e della collettività, imparando a vigilare sulla loro corretta applicazione ed a promuoverne il continuo aggiornamento; • Conoscere l'uso della Documentazione Clinica Specifica (compilazione ed uso appropriato della Cartella Infermieristica) dove si registra l'esperienza della persona assistita e quella maturata dagli operatori e dalle strutture; • Elencare i servizi da erogare all'utente; • Operare rispettando la normativa inerente la professione e il codice deontologico operare secondo canoni di buona pratica e di evidenza scientifica.
----	--------	--	----	---	------	----	---

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

Coorte 2024/2025

“CURRICULUM UNICO”

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° semestre						
Anatomia e Istologia Umana						
1	BIO/16	Anatomia umana	3	F	O-S	si
	BIO/17	Istologia umana	2	F	O-S	si
Fisiologia I						
2	BIO/09	Fisiologia I	2	F	O-S	si
Chimica e Biochimica, Biologia e Genetica						
3	BIO/13	Biologia e Genetica	2	F	O-S	si
	BIO/10	Chimica e Biochimica	3	F	O-S	si
Fisica, Statistica e Informatica						
4	FIS/07	Fisica medica	2	F	O-S	sì
	MED/01	Statistica medica	2	F	O-S	sì
	INF/01	Informatica	2	F	O-S	sì
Scienze Infermieristiche e Modelli Teorici del Nursing						
5	MED/45	Teoria del Nursing	2	F	O-S	si
	MED/45	Etica e deontologia infermieristica	2	F	O-S	si
	SPS/07	Sociologia generale	2	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica generale	2	F	O-S	si
Inglese scientifico						
6		Inglese scientifico	2	F	I	si

TIROCINIO I						
7	MED/45	TIROCINIO I (Modulo I)	8	AFP		si

Totale CFU del 1° semestre = 36

1° anno - 2° semestre						
Fisiologia II						
1	BIO/09	Fisiologia II	2	F	O-S	si
Patologia generale e clinica, Microbiologia e Anatomia patologica						
2	MED/04	Patologia generale e clinica	2	F	O-S	si
	MED/07	Microbiologia e Microbiologia clinica	2	F	O-S	si
	MED/08	Anatomia Patologica	2	F	O-S	si
Scienze Infermieristiche applicate alla professione						
3	MED/45	Infermieristica applicata alla sfera relazionale-emotiva	2	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica applicata alla sfera biofisiologica	2	F	O-S	si
TIROCINIO I						
4	MED/45	TIROCINIO I (Modulo II)	12	AFP	O-S	si

Totale CFU del 2° semestre = 24

2° anno - 1° semestre						
Igiene ed Igiene Ospedaliera e Malattie Infettive						
1	MED/42	Igiene	2	F	O-S	si
	MED/42	Igiene Ospedaliera	2	F	O-S	si
	MED/17	Malattie Infettive	2	F	O-S	si
Medicina Interna, Farmacologia e Infermieristica Geriatrica						
2	MED/09	Medicina Interna	2	F	O-S	si
	BIO/14	Farmacologia	2	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica Geriatrica	2	F	O-S	si
Altre Attività (conoscenze informatiche e attività seminariali)						
3	Altre Attività		3	F	I	si

TIROCINIO II						
4	MED/45	TIROCINIO II (Modulo I)	10	AFP	O-S	si

Totale CFU del 1° semestre = 25

2° anno - 2° semestre						
Scienze Psichiatriche e Neurologiche						
1	MED/25	Psichiatria	2	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica in psichiatria e neurologia	3	F	O-S	si
	MED/26	Neurologia	2	F	O-S	si
Chirurgia Generale, Urologia e Diagnostica per Immagini						
2	MED/18	Chirurgia Generale	2	F	O-S	si
	MED/24	Urologia	2	F	O-S	si
	MED/36	Diagnostica per immagini e Radioterapia	2	F	O-S	si
Infermieristica Medica e Chirurgica						
3	MED/45	Infermieristica clinica in medicina generale	4	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica clinica in chirurgia generale	3	F	O-S	si
Attività a scelta						
4	Attività a scelta		3	F	O-S	si
Inglese scientifico						
5	Inglese scientifico		2	F	I	si
TIROCINIO II						
6	MED/45	TIROCINIO II (Modulo II)	10	AFP	O-S	si

Totale CFU del 2° semestre = 35

3° anno - 1° semestre						
Scienze Ostetrico-Ginecologiche e Pediatriche						
1	MED/47	Infermieristica ostetrica e ginecologica	3	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica neonatologica e pediatrica	2	F	O-S	si
	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	2	F	O-S	si
	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	2	F	O-S	si
Laboratori Professionali dello specifico SSD						
2	Laboratori Professionali		3	F	I	si
Inglese scientifico						
3	Inglese scientifico		2	F	I	si
Altre Attività (informatica, attività seminariali etc...)						
4	Altre Attività		3	F	I	si
Attività a scelta						
5	Attività a scelta		3			
TIROCINIO III						
6	MED/45	Tirocinio III (Modulo I)	10	AFP		si

Totale CFU del 1° semestre = 30

3° anno - 2° semestre						
Emergenze in Medicina e Chirurgia						
1	MED/09	Emergenze in Medicina	2	F	O-S	si
	MED/18	Emergenze in Chirurgia	2	F	O-S	si
	MED/41	Anestesia e Rianimazione	2	F	O-S	si
	MED/33	Malattie apparato locomotore	2	F	O-S	si
	MED/45	Infermieristica in DEU	3			
Organizzazione Aziendale e Discipline Medico-Legali						
2	SECS-P/10	Organizzazione Aziendale	2	F	O-S	si
	MED/43	Medicina Legale	2	F	O-S	si
	IUS/09	Diritto Sanitario	2			

Metodologia della ricerca e prova finale						
3	Metodologia della ricerca e prova finale			3	F	si
TIROCINIO III						
4	MED/45	Tirocinio III (Modulo II)		10	AFP	O-S si

Totale CFU del 2° semestre = 30

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni statutarie e regolamentari dell'ateneo.